

PIANO COMUNALE di SPIAGGIA



PROGETTISTI
arch. Giuseppe Graziani
dott. Enrico Graziano
ing. Isidoro Barbieri

RESPONSABILE PROC.
arch. Salvatore Lepera

INCICE

1.0 PREMESSA	Pag. 3
1.1 Situazione Urbanistica	Pag. 4
1.2 Analisi dello stato attuale	Pag. 4
1.3 L'area di Progetto	Pag. 6
1.4 Generalità	Pag. 6
1.5 Anali dell'area della variante di PCS.	Pag. 7
1.6 Conclusioni.	Pag. 9

RELAZIONE VEGETAZIONALE

Ad evasione dell'incarico conferitomi dal Dirigente del Settore Urbanistica, il sottoscritto Dott. Forestale Giuseppe Andreano, nato a Longobucco il 01/05/1965 e residente in Rossano alla Via Sicilia, n° 79, e con studio professionale in viale Virgilio, n° 63 – Codice Fiscale NDR GPP 65E01E 678Z, Partita IVA N° 02208050787. – Cellulare +393664985480 e +393383278786 – e-mail stagr.for@libero.it – PEC g.andreano@epap.conafpec.it –

Iscritto all'albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Cosenza al N° 358, nonché, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Rossano.

Lo scopo della presente Relazione Vegetazionale è quello di verificare se vi sono effetti negativi, alterativi e restrittivi sulle piante radicate sopra la battigia, rispetto all'adozione della variante al PCS.

Per avere un quadro ecologico, ambientale, floristico, faunistico e vegetazionale, è stato consultato e preso in considerazione la pubblicazione della **PROVINCIA DI COSENZA** inerente gli **“INTERVENTI P.I.S. RETE ECOLOGICA REGIONALE” realizzati con la misura 1.10-POR 2000-2006**”, di cui alla Relazione Generale esplicita in forma generale gli ambienti e le aree in cui si hanno particolari specie e piante che necessitano di essere preservate e tutelate, con forme e direttive da applicare al fine di raggiungere il massimo risultato di preservazione.

Nella medesima non viene evidenziata particolari aree che rientrano nella variante al PCS del Comune di Rossano.

1.0 Premessa

La presente relazione che viene allegata alla TAV. 09_ORTOFOTO, in riscontro alla nota prot. SIAR 82530 del 11.03.2016 della Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio e unitamente agli altri elaborati progettuali, già trasmessi con nota prot. n. 3878 del 02/02/2016 nonché disponibili sul nostro sito istituzionale, ha lo scopo di fornire gli elementi necessari per la verifica da parte dell'Amministrazione competente circa il tipo di vegetazione presente sulle aree demaniali relative alla Variante al Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Rossano.

L'area interessata ricade nella fascia dei 300 metri dalla battigia ed è sottoposta a tutela, per legge, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04.

1.1 Situazione Urbanistica

Nel vigente P.R.G., l'area interessata viene individuata come sottozona F4 – Attrezzature Balneari e comprende la fascia litoranea demaniale.

La stessa si sviluppa per una lunghezza di circa 18 km ed una larghezza variabile non omogenea, presentando in alcuni tratti una ampiezza ridotta rispetto ad altre; mentre la composizione della struttura sabbiosa risulta quasi omogenea, esclusi alcuni piccoli tratti con la maggiore presenza di ghiaia e ciottoli, rilevabile maggiormente nelle zone non frequentate dalle attività balneari. Su tutta la costa, non vi è presenza di scogli né di rocce.

L'area *de qua*, risulta nella maggior parte dotata di tutte le opere di urbanizzazione (strade e marciapiedi, impianti di illuminazione, rete idrica, rete fognante ecc.).

Il presente progetto riguarda la variante al PCS in cui vengono indicate le finalità con le quali dovrà essere utilizzato l'arenile, compreso anche la realizzazione di strutture ad uso turistico ricreativo (stabilimenti balneari) per come meglio indicato nella TAV. A1, TAV. A2 e TAV. RPA.

Questi interventi caratterizzano una parte del territorio a prevalenza turistica. Ogni intervento che si andrà a realizzare sull'area, deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi o quantomeno deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. A tale proposito, il PCS indica diverse soluzioni alternative, nonché proposte di progetto motivatamente scelte. Le opere, potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo. Gli elaborati, rappresentativi della proposta progettuale, evidenziano che gli interventi proposti, pur nelle trasformazioni, sono adatti ai caratteri dei luoghi, non producono danni al funzionamento territoriale non abbassando, ad esempio, la qualità paesaggistica. Il progetto dimostra in dettaglio le soluzioni di mitigazione degli impatti percettivi ed ambientali inevitabili e le eventuali compensazioni proposte.

1.2 Analisi dello stato attuale

L'area oggetto di intervento è tutelata per legge (art.142 del D. Lgs. 42/04), in quanto ubicata entro i 300 metri dalla linea di battigia.

Per come si evince dalla rappresentazione cartografica di riferimento, l'area si inserisce in un contesto urbanistico per lo più definito, delineato a livello edilizio e servito da un sistema di infrastrutture principale già esistente.

Nella zona a monte dell'area di intervento, quasi a ridosso della stessa, vi è una consistente presenza edilizia, caratterizzata da edifici costituiti prevalentemente da uno e due piani fuori terra, soprattutto villette abitate in maggior parte nei mesi estivi, escluse pochissime zone dove si conserva del terreno libero con piccole radure alberate con predominanza di pioppi ed eucalipti.

Il contesto paesaggistico nel quale va a collocarsi è quello di terreno in parte urbanizzato con morfologia pianeggiante.

Alcune località quali "Momena, Torrepinta, Valanello, Zolfara e Fossa", sono state interessate da edificazione abusiva, che sono allo stato oggetto di bonifica mediante la demolizione dei manufatti e la riqualificazione delle aree.

L'elemento caratterizzante l'area oggetto dell'intervento, è soprattutto lo **"Stabilimento Balneare"** e la **"Posa Ombrelloni e Sdraio"**, le cui caratteristiche dipendono dalla presenza o meno di strutture.

Ne esistono complessivamente trenta, dislocati su tutta la fascia. Risultano prevalentemente realizzati con strutture amovibili o di facile rimozione, in cui prevalgono le pertinenze all'aperto, in gran parte arredate. I materiali usati si integrano con il contesto ambientale; la tipologia usata è stata realizzata con strutture proprie del luogo, richiamando i connotati storici, delle tradizioni, degli elementi architettonici in genere, del paesaggio, delle qualità cromatiche, dell'ambiente, il tutto nel rispetto delle nuove tecnologie in atto.

Altro elemento che disegna la maglia del territorio è rappresentata dalla presenza delle foci di corsi d'acqua, individuati nei torrenti: Cino, Grammisato, del Fico, Fellino, Citrea, Colognato, Coserie e per finire dal fiume Trionto.

Tali aree sono interessate dal vincolo PAI.

Sono presenti in oltre, consistenti fossi di scolo che hanno la funzione prevalente di drenaggio dei terreni.

Un elemento di trasformazione della stessa costa è determinata dalla costruzione della **Centrale ENEL**, che di fatto ha diviso in due parti la spiaggia del litorale Comunale. La

restante consistenza della costa è caratterizzata da spiaggia con sabbie e ghiaia, senza la presenza di scogli.

Per quanto concerne gli elementi e/o le valenze paesaggistiche, si rileva che la zona non presenta caratteri peculiari e distintivi sia naturali e antropici, che storico-culturali, non presenta particolari qualità sceniche e panoramiche, elementi caratteristici o rari ed infine neanche elementi di degrado.

Per quanto riguarda invece i parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico ed ambientale, si rileva che i luoghi sono capaci di accogliere i cambiamenti ed assorbirli visivamente senza sostanziale diminuzione della qualità, sono inoltre capace di mantenere l'efficienza funzionale degli assetti consolidati.

1.3 L'area di Progetto

Come già precedentemente accennato, l'area di che trattasi, si identifica nella “**Area Demaniale Marittima**”.

Confina a Nord con il Mare Ionio, ad Ovest con il Torrente Cino (confine Comune di Corigliano), ad Est con il Comune di Crosia, mentre a Sud con la delimitazione demaniale rappresentata dalla linea di demarcazione definita nel SID.

L'area si inserisce in una cortina dove è presente una edificazione che si identifica soprattutto in “**stabilimenti balneari**”; mentre in alcune zone è presente un numero più o meno consistenti di fabbricati realizzati anni addietro, abusivamente, in cui si sta procedendo alla bonifica mediante la demolizione dei manufatti e la riqualificazione.

1.4 Generalità

Prima di trattare la tematica e verificarne gli effetti, si è reso necessario eseguire un'indagine bibliografica, onde acquisire materiale e notizie utili per redigere la presente Relazione Vegetazionale.

Dalla consultazione di vari testi, trattati, pubblicazioni, tesi di laurea nei campi agronomici, biologici, naturalistici, floristici, ambientali ed ecologici, non si è riscontrato per tutta l'area interessata dalla variante al PCS, di particolari menzioni per specie e/o che necessitano di particolari attenzioni, tali da dover proteggere, tutelare, e/o preservare, dovuti alla loro particolarità e debolezza, limitazione di diffusione e quant'altro.

La fonte su cui si basano tali affermazioni, deriva dalla pubblicazione della **PROVINCIA DI COSENZA** ed è inerente gli “**INTERVENTI P.I.S. RETE ECOLOGICA REGIONALE**” **realizzati con la misura 1.10-POR 2000-2006**” (Richiamati nell’introduzione iniziale), in particolare nella relazione generale viene evidenza che le zone costiere costituiscono la principale attrattiva turistico – ricreativa in Calabria, che gioca un ruolo importante e negli ultimi anni è diventata una meta di un turismo, sempre più esigente e a volte è diventato intenso, “utilizzando una terminologia corrente quasi aggressivo”.

Pertanto, diventa fondamentale analizzare e monitorare le aree costiere, soprattutto nelle fasce dove l’ambiente presenta particolarità di specie e habitat vulnerabili, al fine di fornire direttive e soluzioni applicative tali da mitigare per quanto più possibile le azioni antropiche sugli ecosistemi minacciati da ogni tipo di aggressione.

I siti caratterizzati da habitat tipicamente costieri rientrano in tre tipologie diverse: coste basse, coste alte e dune consolidate, quello della variante al PCS di Rossano, rientra nella ultime due tipologie.

L’area della variante al PCS è caratterizzato da habitat tipicamente psammofili delle spiagge, con vegetazione annua delle linee di deposito marine e dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*, e quelle con prati dei *Malcolmietalia*.

Per quanto concerne gli habitat delle specie floristiche e faunistiche non sono state riscontrate e evidenziate alcuna di esse.

1.5 Anali dell’area della variante di PCS.

Bisogna evidenziare che le nuove aree demaniali interessate dalla variante al PCS, ad oggi non assegnate ma che verranno assoggettate da C.D.M., risultano avere la tipica vegetazione annua delle linee di deposito marine e dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*, e quelle con prati dei *Malcolmietalia*, che durante buona parte dell’anno risultano essere incolte e vengono pulite e mantenute dal Comune attraverso il servizio di “pulizia spiaggia”. (per come si evince dalle foto in basso).

La pulizia consiste nel rasare tramite tagliaerba le medesime e raccogliere il materiale di risulta e convogliarlo in discarica per essere utilizzato come compost organico. Tale operazione viene ripetuta durante l’arco estivo allorquando le piante erbacee raggiungono l’altezza di cm. 5.



Foto n. 1



Foto n. 2

Gli habitat e specie vegetazionali presenti, sono di tipo naturale, e maggiormente classificate come erbacee ed arbusti colonizzatrici delle aree di battigia e annuali, che si insediano soprattutto nella parte a monte della battigia e in prossimità e/o nelle vicinanze di percorsi urbani, e/o nelle vicinanze di insediamenti umani.

Tali specie erbacee colonizzatrici e annuali costituiscono una piccola fascia verde a monte della battigia che viene preservata e tutelata per circa sette mesi all'anno, mentre nei restanti cinque viene soltanto portata a livello del terreno tramite il taglio e lasciata vegetare normalmente, onde non interromperne mai la continuità, al fine di preservarne l'integrità e nel contempo aumentare l'azione benefica di collante e tenuta della battigia.

Le specie erbacee ed arbustive sono tipiche della fascia costiera Ionica, meglio classificate bene in quelle tipiche dell'area mediterranea.

Nella variante del PCS del comune di Rossano le medesime sono presenti e visibili nelle aree destinate a “spiaggia libera”, quindi che non verranno assentite da alcuna Concessione Demaniale Marittima - C.D.M., ma rilasciate nei luoghi in cui radicano e assoggettate periodicamente al taglio eseguito dal Comune di Rossano, al fine di garantire una maggiore pulizia, migliore fruizione delle stesse da parte dei bagnanti e per evitare, anche, il propagarsi di incendi nel periodo estivo, soprattutto, verso le aree demaniali limitrofe già assentite da C.D.M.

L’azione antropica nei periodi di maggiore affluenza sulle aree dove è presente la sopra citata vegetazione e non destinate nella variante PCS del comune di Rossano, seppur intensa e costante, non vengono ravvisati azioni negative, così come quelle che interessano il medesimo, in quanto essendo le stesse radicate a monte della battigia, l’azione che limitatamente hanno e quella del passaggio nei punti preposti delle persone che si dirigono verso la battigia limitrofa al mare.

Pertanto, si può affermare che essendo limitate e insignificante l’azione antropica, così come l’occupazione temporanea delle aree individuate nel PCS, sulla vegetazione spontanea e annuale della costiera, la stessa non subisce nessun effetto NEGATIVO.

Le motivazioni di tale affermazione è suffragata dal fatto che sono soltanto cinque mesi all’anno che si ha la presenza costante e continua dell’uomo, mentre per il restante tempo esse hanno sia le condizioni climatiche che ambientali favorevoli tali da riprodursi e diffondersi nuovamente nell’ambiente costiero, anzi nell’ultimo decennio esse hanno occupato una superficie sempre più vasta.

1.6 Conclusioni.

Sulla base delle risultanti analizzate, dei testi consultati, dell’azione antropica che esplica, si può tranquillamente affermare che non si hanno EFFETTI NEGATIVI sul habitat e specie vegetali radicate a monte della battigia del litorale costiero interessato dalla variante del PCS di Rossano, da cui, diventa fondamentale e di particolare importanza per l’economia e lo sviluppo dello stesso nel settore TURISTICO – RICREATIVO. Avendo esaudito l’onorevole incarico, RASSEGNO LA PRESENTE.

IL TECNICO